**Marco 7,24-37**

24Partito di là, andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. 25Una donna, la cui figlioletta era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. 26Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. 27Ed egli le rispondeva: «Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». 28Ma lei gli replicò: «Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli». 29Allora le disse: «Per questa tua parola, va’: il demonio è uscito da tua figlia». 30Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n’era andato.

31Di nuovo, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. 32Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. 33Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; 34guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «*Effatà*», cioè: «Apriti!». 35E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. 36E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano 37e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

\*\*\* \*\*\* \*\*\*

Gesù restituisce la vita in un territorio pagano per mezzo della novità del suo annuncio che ha sempre, come base, l’amore e la misericordia di Dio.

Lo fa, nella prima parte del passo evangelico, ascoltando le implorazioni di una madre, abitante della regione di Tiro, la antica Fenicia. Una madre pagana che tuttavia si rivela avere una fede straordinaria e incrollabile, chiamandolo Signore, ossia riconoscendolo come il Salvatore. La fede di questa donna letteralmente sorprende Gesù che le concede la grazia tanto implorata per sua figlia malata.

Gesù si ripresenta come testimone della misericordia universale di Dio in un’altra regione straniera e pertanto pagana, quale era la Decapoli, situata a Est del lago di Galilea. Lo fa, sanando un sordomuto che per la sua condizione era un emarginato dalla società, a causa della sua incapacità di relazionarsi.

Gesù amplia pertanto gli orizzonti della salvezza in quanto supera con il suo amore misericordioso ogni umana frontiera. Nessuno, pertanto, può sentirsi estraneo all’amore di Dio, che non ha limiti di spazio e di tempo.

Chi è Gesù?

**Gesù è il Salvatore di tutti, testimone di un amore universale.**

**Jezus je Rešitelj vseh, pričevalec vesoljne ljubezni.**